



COMUNE DI MAGLIONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 0161/400123 - info@comune.maglione.to.it

Piazza XX Settembre n. 4 – MAGLIONE

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 8 del 12/03/2024

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs n.118/2011.

L'Anno DUEMILAVENTIQUATTRO, addì DODICI del mese di MARZO alle ore 18:45, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e notificati a norma di legge si è riunito la Giunta Comunale in sessione * e in seduta pubblica di * convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CAUSONE Pier Franco	Presidente	X	
SANTIA' Simona	Assessore	X	
FIorenza Franca	Assessore		X
Totale		2	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Sergio MAGGIO, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CAUSONE Pier Franco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 12/03/2024

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs n.118/2011.

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità tecnica e attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 c.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n. 2/2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Pier Franco CAUSONE)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità contabile della presente azione amministrativa, comportante riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione C.C. n. 2/2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Pier Franco CAUSONE)

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii;

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
- l'art. 227 comma 6-quater del citato D.Lgs 267/2000 stabilisce che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;
- il D.Lgs 118/2011 all'art. 3 comma 4 fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo che testualmente recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è

effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

- il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 l'art. 3, comma 4, stabilisce che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;
- il D.Lgs. 118/2011, allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al punto 9.1 fornisce importanti indicazioni in merito alla gestione dei residui e precisa che:

“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- o *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- o *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- o *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- o *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;*

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Omissis...Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- *nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;*
- *nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;*
- *nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.*

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti

previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali. Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....";

Richiamata la deliberazione n.29 del 20/12/2022 del Consiglio comunale con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025;

Richiamata altresì la deliberazione n.26 del 27/12/2023 con cui il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026;

Vista la nota con cui il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato a tutti i Responsabili del servizio a effettuare le operazioni di verifica per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata;

Rilevato pertanto che, in vista dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2023, si rende necessario approvare con la presente deliberazione:

- il riaccertamento dei residui passivi, con le opportune motivazioni fornite dai settori competenti assegnatari delle risorse originarie con il Peg e titolari della gestione,
- il riaccertamento dei residui attivi con le opportune motivazioni fornite dai settori competenti assegnatari delle risorse originarie con il Peg e titolari della gestione,
- la reimputazione delle spese già finanziate tramite il fondo pluriennale vincolato;

Preso atto:

- delle comunicazioni pervenute dai responsabili dei servizi;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle comunicazioni pervenute e dei successivi chiarimenti forniti, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati contabilizzando le operazioni comunicate;

Richiamato inoltre il paragrafo 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), con cui si stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;

Constatato che sulla base delle comunicazioni pervenute dai Responsabili dei servizi assegnatari delle risorse e delle valutazioni del Responsabile del servizio finanziario circa l'opportunità di operare lo stralcio di residui attivi di dubbia esigibilità in ragione del grado di riscossione degli stessi - sono stati cancellati residui attivi e passivi per insussistenza, prescrizione ed economie di spesa, per gli importi di cui alla seguente tabella:

riepilogo generale operazioni su residui	importo
residui attivi cancellati per inesigibilità o per insussistenza (erroneo o doppio accertamento, arrotondamenti, ecc.)	- 92.367,75
maggiori residui attivi	-
residui passivi cancellati per insussistenza (economie di spesa, mancate prestazioni o forniture, erroneo o doppio impegno,	- 13.047,52
residui passivi cancellati per prescrizione	-

Atteso che dalle operazioni di riaccertamento ordinario al 31.12.2023, comprensivo delle registrazioni avvenute in corso d'anno sulla scorta di precedenti comunicazioni dei responsabili, e in particolare in occasione della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, risulta la seguente situazione:

Tabella di sintesi dei residui attivi

titolo	descrizione	residui iniziali 01-01-2023	maggiori (+) o minori (-) residui	residui riaccertati 31-12-2023	% scostamento	incassi su residui	% riscossione su residui iniziali	residui da gestione competenza 2023	RESIDUI DA RIPORTARE 01-01-2024
1	entrate correnti di natura tributaria	114.495,42	- 37.826,78	76.668,64	- 33,04	8.604,61	7,52	37.084,51	105.148,54
2	trasferimenti correnti	3.789,12	- 3.789,12	-	-	-	-	212.208,49	212.208,49
3	entrate extra-tributarie	3.424,62	-	3.424,62	-	-	-	-	3.424,62
4	entrate in conto capitale	283.444,45	- 50.000,00	233.444,45	- 17,64	118.133,75	41,68	134.306,86	249.617,56
5	entrate per riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
6	accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
7	anticipazioni da tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
9	entrate c/terzi e partite di giro	751,85	- 751,85	-	- 100,00	-	-	3.683,61	3.683,61
	totale	405.905,46	- 92.367,75	313.537,71	- 22,76	126.738,36	31,22	387.283,47	574.082,82

Tabella di sintesi dei residui passivi

titolo	descrizione	residui iniziali 01-01-2023	minori residui (-)	residui riaccertati 31-12-2023	% scostamento	pagamento su residui	% pagamenti su residui iniziali	residui da gestione competenza 2023	RESIDUI DA RIPORTARE 01-01-2024
1	spese correnti	86.470,42	- 11.706,04	74.764,38	- 13,54	52.493,54	60,71	283.344,24	305.615,08
2	spese in conto capitale	64.490,47	- 0,01	64.490,46	- 0,00	57.891,15	89,77	10.938,52	17.537,83
3	spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
4	rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
5	chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
7	uscite c/terzi e partite di giro	1.542,95	- 1.341,47	201,48	- 86,94	201,48	13,06	7.260,31	7.260,31
	totale	152.503,84	- 13.047,52	139.456,32	- 8,56	110.586,17	72,51	301.543,07	330.413,22

Rilevata la necessità di variare il fondo pluriennale vincolato di parte capitale per effetto di modifiche nel cronoprogramma dei lavori e/o a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione degli impegni di spesa che hanno determinato il rinvio dell'esigibilità originariamente prevista per l'anno 2023, come indicato nelle comunicazioni dei responsabili sopra indicati e/o sulla base dei principi contabili sopra richiamati;

Considerato che le operazioni di cui sopra comportano variazioni al bilancio di previsione 2024/2026 per gli importi iscritti al Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale, che, al 31/12/2023, risulta complessivamente composto e rideterminato negli importi;

Considerato che occorrerà adeguare l'importo dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione agli importi definitivi risultanti dal presente riaccertamento ordinario, nonché le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2024/2026 - annualità 2024;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

D E L I B E R A

- di approvare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 secondo le risultanze indicate in premessa e gli allegati di seguito riportati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

allegato a): elenco residui attivi mantenuti per anno di provenienza e capitolo;
allegato b): elenco residui passivi mantenuti per anno di provenienza e capitolo;
allegato c): registro operazioni intervenute su residui attivi;
allegato d): registro operazioni intervenute su residui passivi;

- di approvare le reimputazioni tramite FPV all'esercizio 2024 degli impegni 2023 quantificate in via definitiva per **€.123.368,34** (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio 2024), per effetto della revisione dei cronoprogrammi delle spese di investimento e/o per effetto di eventi sopravvenuti dopo l'assunzione dell'impegno di spesa che hanno determinato il rinvio dell'esigibilità della stessa, come da seguenti allegati:

allegato e): determinazione Fpv

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs.n.267/2000 al fine di procedere tempestivamente all' approvazione del rendiconto di gestione 2023.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'ASSESSORE

F.to SANTIA' Simona

IL PRESIDENTE

F.to CAUSONE Pier Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Sergio MAGGIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 19/03/2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di affissione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267.

Li 19/03/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Sergio MAGGIO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 19/03/2024 giorno della pubblicazione – ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Sergio MAGGIO

COPIA conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 19/03/2024 Dott. Sergio MAGGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134, comma 3° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000).

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

(Art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – con D.Lgs. n. 267/2000)

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 12-mar-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Sergio MAGGIO